

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai Ministri dell'ambiente e dei trasporti

Premesso che:

il Piano Cave della Provincia di Bergamo prevede una volumetria di escavazione, che include oltre alle previsioni dell'ordinaria attività edilizia la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria e delle BR-BE-MI (Brescia-Bergamo-Milano);

in tale Piano Provinciale Cave (P.P.C.)redatto dalla provincia di Bergamo, nel territorio di Fara Gera D'Adda non sono previsti ambiti estrattivi;

dalla documentazione allegata al Piano medesimo si rileva che nel territorio comunale di Fara Gera D'Adda è stato individuato un giacimento denominato Gg.11 "settore merceologico sabbia e ghiaia";

tale giacimento di sabbia e ghiaia ha una estensione di circa un milione di metri quadri ed una potenzialità estrattiva di quarantatre milioni di metri cubi;

la proprietà Conte Melzi ha posto in vendita i suoi terreni compresi tra Fara Gera D'Adda e la Frazione Badalasco compresi nel giacimento (circa il 90% del verde esistente in quella zona) ed il probabile acquirente sarebbe una società che sembrerebbe far capo ad uno dei maggiori Gruppi presenti sul mercato nel settore scavi, costruzioni stradali e ferroviarie;

appare sempre più probabile che tale area potrebbe essere utilizzata come una cava di prestito, anche se le volumetrie di escavazione erano già include nel P.P.C., legata alla realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria e che quindi essendo considerata ' opera di interesse pubblico ' potrebbe essere approvata senza il consenso del Comune;

l'amministrazione comunale di Fara Gera D'Adda ha presentato, nel rispetto dei termini previsti, osservazioni contrarie all'utilizzo di tale giacimento e ha chiesto alla Provincia di Bergamo lo stralcio dal Nuovo Piano Cave Provinciale del giacimento in territorio Fara Gera D'Adda identificato come Gg11 per una superficie di ha 99.90,49 e che non vegano mai previsti ambiti estrattivi nelle aree di tale giacimento;

la Provincia di Bergamo, per mezzo dell'Assessore all'ambiente avrebbe comunicato al Comitato di Tutela Ambiente di Fara Gera D'Adda che la Provincia analizzerà a breve le osservazioni contrarie trasmesse dall'Amministrazione comunale ed adotterà il nuovo Piano Cave entro fine anno 2003, successivamente l'individuazione di eventuali cave di prestito, come previsto dalla legge regionale 14 del 1998, sarà competenza della Regione Lombardia;

si chiede di sapere:

se corrisponda al vero che l'area di cui in premessa sarà una cava di prestito, legata alla realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria ;

se non si consideri una forzatura la individuazione di una cava di prestito per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria dal momento che il P.P.C. della provincia di Bergamo include già la volumetria necessaria alla realizzazione di tale opera infrastrutturale;

se non si ritenga che l'individuazione di una cava di prestito possa configurarsi come una operazione di favore nei confronti dei cavaatori inizialmente esclusi dal P.P.C.;

se non si ritenga, infine, che nel comune di Fara Gera D'Adda si verificherebbe un grave scempio ambientale da cui conseguirebbe la cancellazione di fatto della campagna farese con un aggravio generale delle condizioni di viabilità del territorio (ad es. traffico di mezzi pesanti, inquinamento delle falde) e un grave risvolto sociale derivante dalla inevitabile disgregazione della comunità della "Cascina Sant'Andrea" (detta Cascinetta) i cui abitanti saranno sfrattati, si rischierebbe, infine, la conseguente chiusura delle attività agricole presenti, tutte gestite da giovani imprenditori, e delle altre attività agricole presenti nelle zone limitrofe.

Roma, 20 novembre 2003

Sen. Natale Ripamonti